

il Cittadino

■ La corte di un'antica cascina stracolma di nuovi volti e pulsante di vita. E ancora di musica, balli popolari, testimonianze di una tradizione culturale ancora viva e mai banale, ma sempre, al contrario, ricca di trasporto e di significati. Battesimo di applausi per l'apertura dell'Autunno culturale tavazzanese 2012, sabato scorso, nella corte della cascina Dossena a Modignano, frazione di Tavazzano con Villavesco. Ad ammaliare le oltre 200 persone presenti al taglio del nastro di una rassegna arrivata alla sua terza edizione, c'erano le note trascinanti dei Domo Emigrantes, ensemble di musica popolare nato a Lodi qualche anno fa e già ospite di numerosi festival di genere in Francia, Moldavia, Russia, Lituania, e che, per l'esibizione nella corte di Cascina Dossena, ha presentato sul palco una formazione ampliata, pensata per portare sul palco l'eco del Mediterraneo.



VIA AL NUOVO CALENDARIO ALLA CASCINA DOSSENA A MODIGNANO

# I Domo Emigrantes alla festa d'autunno in corte a Tavazzano

Un viaggio in note con Stefano Torre, alla chitarra, il mandolino e il fisaricellu, una sorta di flauto popolare siciliano, Filippo Renna, alla voce e alle percussioni, Luca Consolandi alla fisarmonica, Donato Pugliese al violino, Salam Ashti, alla voce, sax e percussioni, e Adalberto Ferrari al clarinetto, al sax e ai fiati etnici. Preludio all'esibizione, la performance del gruppo folkloristico Terra del

Sole di Lodi che ha anche scaldato il pubblico durante il concerto e ha trascinato molti nelle danze della tradizione. Presenti alla serata inaugurale, organizzata dall'associazione Amici del Nebiolo, in collaborazione con Musicarte, Gruppo Fotografico Tavazzano, parrocchia dell'Assunzione della Beata Vergine Maria in Villavesco e biblioteca, con il patrocinio del comune di Tavazzano, c'erano il sindaco Giuseppe Russo e l'assessore alla cultura Marina Bertoni. Dopo il brindisi, la presentazione del calendario, a cura del presidente dell'associazione Gianluigi Lisetti. Prossimo appuntamento in agenda, quello dedicato agli oratori di campagna, in programma a Cascina Cà Cesario per domenica 7 ottobre a partire dalle 16 con la mostra fotografica sugli oratori del territorio e il concerto *Dialoghi Sacri. Seme di Libertà* è invece il titolo del terzo appuntamento della kermesse: una serata dedicata al ricordo della giornalista russa Anna Poliktovskaja e della sua lotta per la libertà, con letture, video e testimonianze con Andrea Riscassi e Amedeo Anelli al centro civico Msacherpa il 19 ottobre alle 21. Torna anche quest'anno "On fa l'os - Piccola rassegna di autori fra l'Adda e il Lambro", organizzata in collaborazione con la biblioteca. «Ancora non abbiamo fissato tutti gli incontri, ma tra gli ospiti avremo Laura De Benedetti con la presentazione del suo *Il giusto mondo* - spiega Lisetti - e la nostra concittadina Anna Rosa Galbati con i Quaderni Bergamaschi, opera che aveva nel casetto e che, come associazione, abbiamo deciso di far stampare in 200 copie per l'occasione. Un ritratto ironico e nostalgico di alcune figure del dopo guerra bergamasco». A chiudere la rassegna, *Villancicos de Navidad*, un concerto per l'avvento con musiche e canti di Natale del popolo Guarani e delle missioni del Sud America, in programma per l'8 dicembre.

Rossella Mungello

Prossima tappa domenica 7 ottobre dedicata agli oratori

A destra i Domo Emigrantes sul palco e sopra il titolo alcuni dei partecipanti alla serata che ha aperto la nuova stagione di appuntamenti



PARTE IL 3 OTTOBRE A SAN DONATO LA "RASSEGNA D'ESSAI" CON LE PELLICOLE "DIMENTICATE" DELLA STAGIONE

## Mercoledì d'autore sullo schermo del Troisi

■ Mercoledì d'autore al Cinema Multisala Troisi di San Donato Milanese. Dal 3 al 31 ottobre andrà in scena la "Rassegna d'essai": cinque film (in doppia proiezione, alle 16 e alle 21.15, ingresso 5 euro la sera e 4 il pomeriggio) scelti tra le pellicole di qualità che hanno avuto poca visibilità nelle sale durante la scorsa stagione. Tra gli appuntamenti, mercoledì 17 ottobre (ore 21.15), spicca l'incontro con Michele Rho, regista milanese classe 1976 che ha firmato *Cavalli*, opera prima presentata al Festival di Venezia nel 2011 nella sezione Controcampo italiano. Il film racconta la natura incontaminata di un piccolo paese montano a fine Ottocento, confrontata con l'evolversi della città. Protagonisti della vicenda sono due fratelli, due caratteri diversi ma uniti da un legame indissolubile. Un'esistenza segnata dalla scomparsa della madre; il padre, un uomo burbero e rude, cerca allora di compensare il dolore regalando ai bambini due splendidi puledri ancora da addomesticare. E sarà proprio l'amore per i cavalli a tenere uniti i due protagonisti fino all'adolescenza e a riunirli quando le loro vite sembreranno averli allontanati per sempre.

La rassegna del Troisi si aprirà però già mercoledì 3 ottobre con *17 Ragaz-*



Kevin Spacey in "Margin call"

ze, film di Delphine e Muriel Coulin con Louise Grinberg, Juliette Darche e Roxane Duran. In un piccolo centro della Bretagna, la liceale Camille Fourier, rimasta incinta, diventa per le amiche di scuola un esempio e un modello. Intenzionate a fare a meno di chiunque, sia dei partner che dei genitori, diciassette ragazze dello stesso liceo decidono di avere un figlio e di crescerlo aiutandosi fra loro, possibilmente in modo



Una scena di "Monsieur Lazhar"

assai differente da come sono state cresciute a loro volta. A seguire sullo schermo passerà *Monsieur Lazhar*, film di Philippe Falardeau, in programma il 10 ottobre: è la storia di un uomo, Bachir Lazhar, immigrato a Montréal dall'Algeria, che un giorno si presenta per il posto di sostituto insegnante in una classe sconvolta dalla sparizione macabra e improvvisa della maestra. Anche nel passato di Lazhar c'è un lutto terri-



La locandina del francese "17 ragazze"

bile con il quale, da solo, non riesce a fare i conti. Penultima opera in cartellone (24 ottobre) è *Margin Call*, film con Kevin Spacey ambientato nel mondo della finanza di Wall Street. Chiude la rassegna (31 ottobre) *Singolarità di una ragazza bionda*, film di Manoel De Oliveira, grande vecchio del cinema che questa volta volge lo sguardo sul tema degli incontri casuali.

F. R.

LA RASSEGNA

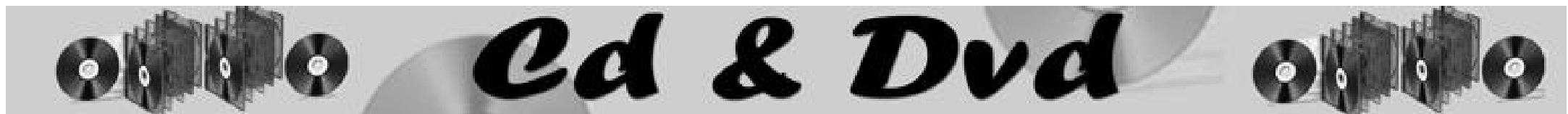
## Milanoltre: l'obiettivo sulla danza

■ Se un festival giunge quest'anno alla XXVI edizione significa che è nato negli anni Ottanta. Quando infatti le stagioni teatrali partivano ben più tardi (novembre) e continuavano per tutto il periodo estivo, già allora Milanoltre cominciava i primi di ottobre e proseguiva per quasi due mesi proponendo spettacoli di danza contemporanea e teatro *performativo*: così anche nel 2012 il Teatro Elfo Puccini alza il sipario su un ricco programma di ballo e performance, oltre a incontri e workshop. «Il Festival è italiano - dice Fiorenzo Grassi direttore responsabile del Teatro Elfo Puccini -, e il tema è la danza contemporanea. Ci rivolgiamo a un pubblico molto ampio, soprattutto giovane e di cultura medio alta: invitiamo a esibirsi le migliori compagnie italiane e straniere perché con questo Festival abbiamo sempre voluto marcare un nuovo territorio dello spettacolo, scoprire talenti ed esserci, ovvero testimoniare, approfondire una materia sempre più seguita dal pubblico come la danza contemporanea». «Il Festival è italiano» sottolinea il direttore: non è un caso infatti che ad aprire le giornate di Milanoltre (dal 3 ottobre fino al 7) sia un'indagine sul panorama nostrano della danza. *Vietrina Italia* è una vera e propria analisi della situazione italiana quanto a danza contemporanea, arricchita quest'anno da *Vettrina Italia Domani*, che accoglie idee e proposte di artisti in formazione. Il primo ballerino il cui lavoro viene analizzato è Mauro Astolfi e la Spellbound Contemporary Ballet, dal 4 al 6 ottobre all'Elfo Puccini: dopo una lunga esperienza negli Stati Uniti come coreografo per la Jeff Roberge's Agency, Astolfi nel 1994 dà vita a una sua compagnia, la Spellbound Dance Company, oggi ribattezzata Spellbound Contemporary Ballet. Il 4 ottobre la Spellbound Dance Company porterà in scena *Relazioni (pericolose)*, coreografia ispirata all'omonimo romanzo francese.

Il 17 e 18 novembre il Festival si sposta alla DanceHaus, in via Tertulliano 70, nuovo polo della danza milanese nato in uno spazio ex industriale: si terranno incontri sul tema della danza e l'uso del corpo (*Corpo e Identità*), il 17 novembre alle 11, condotto da Valeria Crippa, e spettacoli sempre di compagnie italiane (*Io sono figlio*, sempre il 17, della compagnia Sanspapiè, e il 18 novembre direttamente dalla Grecia la Compagnia di Danza Dagipoli che con *Campo Scivoloso* si concentra sulla sperimentazione tra disabilità e danza). Non saranno i greci gli unici ospiti europei dato che, dal 26 novembre al 2 dicembre, il Festival rivolge il suo sguardo a tutto il Mediterraneo. L'ultima settimana infatti sarà dedicata allo spagnolo Cesc Gelabert e la sua *Gelabert/Azzopardi Compagnia de Danza*: nata nel 1985 ha trascorso anni di residenza stabile presso il Teatre Lliure di Barcellona e l'Hebbel Theater di Berlino.

Marta Calcagno Baldini

MILANOLTRE  
Al Teatro Elfo Puccini, corso Buenos Aires 33, Milano. Tel. 02-00660606, biglietteria@elfo.org. E a DanceHaus, via Tertulliano 70, Milano. www.milanoltre.org



LEGGERA Erica debutta in società

■ Lascia il segno Erica Mou, con il suo primo disco prodotto e distribuito dalla casa discografica di Caterina Caselli, la Sugar. Passata quasi del tutto inosservata dall'intramontabile ribalta sanremese, Erica Mou ha invece collezionato un buon seguito tra un pubblico più di nicchia, appassionato di suoni essenziali e testi "pensanti". Il disco, in tutto tredici tracce, costruisce un percorso in punta di piedi nella vita di una giovane donna. Il futuro, come viene disegnato dal tratto lievi di *Nella vasca da bagno del tempo*, l'amore fragile e passionale di *Torno a casa e Vorrei dirti un sacco di cose adesso*, ma anche l'ossessione per l'apparire di *Giungla* sono solo alcuni dei temi che la cantautrice pugliese affronta in questo disco. Tra le dodici tracce inedite si trova anche *Oltre*, brano scelto dalla regista Roberta Torre come colonna sonora del suo film *I baci mai dati*. In chiusura di track-list una cover dei Fleetwood Mac, *Don't stop*, divenuta celebre nella versione di Erica Mou dopo essere stata scelta come accompagnamento di uno spot Eni.



Marta Battioni

ERICA MOU  
È  
Sugar Music, 2012

CLASSICA Lo "champagne pianist"

■ Lo scorso gennaio, nel suo *buen retro* svizzero, se ne andava in sordina, nel silenzio delle cronache. Ma in più di mezzo secolo di carriera, quando i grandi interpreti erano amati e fotografati come divi del cinema, Alexis Weissenberg aveva saputo imporre il suo pianismo di lapidaria eleganza, di classe sovrana, come pochi altri. Un'icona di stile per il quale la stampa aveva coniato l'epiteto di "Champagne pianist". Nel prezioso cofanetto edito Emi, scorrono in carrellata le memorabili esecuzioni che il pianista bulgaro ha disseminato nel corso di una vita anch'essa degna di esser raccontata: scampato allo sterminio nazista, pupillo di Arthur Schnabel, salito all'Olimpo dopo aver sostituito il leggendario Horowitz proprio nell'esecuzione del terribile Rach 3, il terzo Concerto di Rachmaninov. In questi 10 Cd, c'è in quintessenza l'asciutto lirismo decantato in tempi mai elettrici, con la tensione affidata piuttosto al ritmo e ad un suono scintillante, a tratti esplosivo seppur capace di rapinoso dolcezza. Il poeta parla, direbbe Schumann. E lo fa attraverso interpretazioni rimaste nella storia.



Elide Bergamaschi

ALEXIS WEISSENBURG  
Cofanetto 10 cd  
Emi

JAZZ & DINTORNI Gli echi del Nord

■ «Disco sorprendente, e fortemente consigliabile, questo di Nina Pedersen». Così esordisce nella sua nota critica su *Jazztalia.it* Vincenzo Fugaldi, illustrando questo bel lavoro della vocalist norvegese, da ormai quattro lustri residente in Italia ma che si porta dentro suoni ed echi nostalgici del Nord, dei suoi paesaggi rarefatti, delle sue atmosfere diafane, scegliendo di cantare in norvegese. Dieci i brani contenuti nel cd che recupera canti del folklore scandinavo (dai titoli impossibili per noi latini), alcune sue composizioni, e una traccia di Grieg. «La lingua norvegese, nel suo canto limpido e luminoso - aggiunge ancora il critico del sito web dedicato al jazz - suona naturale, musicalissima e avvincente, e l'innegabile fascino universale delle melodie si veste di nuove sonorità grazie a un gruppo ottimamente composito». Un gruppo di cui fanno parte Aldo Bassi alla tromba, Luca Pirozzi al basso, Carlo Cossu al violino, Lutte Berg (l'altro scandinavo trapiantato da molto tempo in Italia) alle chitarre elettriche e Arnaldo Vacca alle percussioni.



R.S.

NINA PEDERSEN  
Songs From The Top Of The World  
Alfa Music, 2012

DVD Satrapi, tra animazione e favola

■ Che delizia il *Pollo alle prugne* tratto dall'omonima graphic novel, cioè romanzo a fumetti, dell'iraniana Mariane Satrapi. Il film è una ben orchestrata animazione fiabesca che mescola disegni e attori in carne e ossa, quasi fossimo in un sogno felliniano. La storia, diretta anche al cinema dalla talentuosa scrittrice, attualmente esule in Francia, è ambientata alla fine degli anni Cinquanta a Teheran: Nasser Ali è un violinista appassionato ma durante un litigio la moglie (da lui mai amata) gli rompe il prezioso strumento. Spesserà per sempre le corde del suo cuore e sul letto di morte, Nasser Ali ricorderà tutta la sua vita, soprattutto il dolce segreto che ha motivato ogni sua scelta. Un lavoro raffinato, godibile come il romanzo di carta, nel quale l'animazione si mescola con la poesia delle parole, per una sferzante ironia contro tutti i regimi dittatoriali. Chi ha amato *Persepolis*, fortunato graphic novel d'esordio della Satrapi, qui troverà lo stesso spirito, pacato nel finale dal piacere della musica e della meditazione.



Francesca Amè

POLLO ALLE PRUGNE  
regia di Mariane Satrapi  
Francia 2011, Officine Ubu